

COMUNE DI MONTECRETO

Provincia di MODENA

SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE

DI FINE MANDATI ANNI 2009 – 2014

forma semplificata

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatto da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e del Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TuoeL e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno n-1

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
popolazione	992	995	995	998	986

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: . CADEGIANI MAURIZIO

Assessori: BALLOTTI ELEONORA (vice-sindaco): dimessa dalla carica in data 21/06/2013 prot. 1316,
ROCCHI LUCA
GRUPPIONI GIORGIO
ROSSI DAVIDE (vice-sindaco) nominato con provvedimento del Sindaco n. 2 in data 28/12/2013

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: CADEGIANI MAURIZIO

Consiglieri: GRUPPIONI GIORGIO
ROCCHI LUCA
BALLOTTI ELEONORA : dimessa dalla carica in data 21/06/2013 prot. 1316
ROSSI DAVIDE
PIACENTINI ROMOLO
PALLADINI MORENO
PATTAROZZI LUCIA
DISTANTE RAFFAELE
MAGNANI VIVIANO (delibera C.C. n. 11 del 1/7/2013)
CASACCI GIOVANNI
BARTOLINI LORENZO
CERFOGLI DAVIDE
BALLOTTI IVAN

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: non presente

Segretario: Migliori Dott.ssa Manuela

Numero dirigenti: nessuno

Numero posizioni organizzative: due

Numero totale personale dipendente al 31/12/2013 : 8 (in servizio)

La dotazione organica prevede due aree:

Area amministrativa contabile: 1D (ragioneria/personale) 1B (segreteria/scuola)

1C+1B (tributi/anagrafe stato civile) 1C (vigile)

Area tecnica manutentiva: 1D 1C 3B

1.4 Condizioni giuridica dell'Ente: indicare se l'ente è commissariato è lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: l'ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis, né ha mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

AREA AMMINISTRATIVA/CONTABILE

Nel corso del quinquennio si è rilevato un notevole incremento di adempimenti sia legati alla realizzazione ed al miglioramento della qualità dei servizi, sia riguardanti relazioni e statistiche che tolgono tempo alla gestione effettiva dei vari servizi gestiti dall'Ente. (riferite ad esempio alla gestione del personale, alla Trasparenza Amministrativa, Anticorruzione, certificati vari a Bilanci e a Conti Consuntivi). A questa problematica e difficoltà legata al moltiplicarsi degli adempimenti obbligatori, si aggiunge un contesto normativo incerto, spesso di dubbia interpretazione e applicazione ed in continua evoluzione tale da

rendere difficoltosa l'attività operativa ponendo gli uffici costantemente sotto pressione. Inoltre si assiste ad una continua riduzione di risorse statali (con conseguenti pesanti riflessi sulla politica tributaria posta in essere dall'Ente), a vincoli di spesa sempre più restrittivi e a forti limiti assunzionali che influiscono sui carichi di lavoro del personale già in forte crescita, soprattutto tenendo conto che codesto comune è gestito da n. 8 unità a tempo indeterminato ed 1 unità a tempo determinato.

Nonostante ciò, sono state rispettate con impegno e costanza le scadenze previste dalla normativa rispondendo anche alle varie richieste provenienti dall'Amministrazione e cercando di risolvere le diverse problematiche concernenti l'Amministrazione Pubblica.

In ambito sociale, anche a seguito del contesto socio-culturale e delle problematiche a livello economico, si è cercato di fare fronte alle richieste di contributi e si sono utilizzati fondi provenienti da contributi privati per attivare rapporti di lavoro retribuiti con buoni lavoro o altri similari.

Oltre a ciò si sono promosse anche nuove associazioni locali in ambito socio culturale ed il mantenimento delle associazioni di volontariato come Avap ed Avis fornendo loro appoggio logistico ed in alcuni casi di personale per le vicissitudini innestate dalle norme sull'accreditamento.

AREA TECNICA

Nel corso degli anni si è assistito ad un costante aumento degli adempimenti spesso di difficile interpretazione ed applicazione; si è cercato di fare fronte alle diverse problematiche e difficoltà con impegno e costanza per mantenere un livello funzionale dei vari servizi e si sono attivate inoltre collaborazione con altri enti e istituzioni operanti sul territorio capaci di supportare le varie fasi operative. Si rileva tuttavia da un lato, un carico di lavoro per gli uffici in continua crescita e dall'altro l'impossibilità di acquisire la specializzazione necessaria per la gestione dei vari servizi. Oltre a ciò va pure detto che occupandosi anche dei settori inerenti i lavori pubblici, la soffocante burocrazia oggi vigente rallenta le tempistiche concernenti i lavori da eseguirsi sul territorio. Un danno questo inestimabile per i cittadini ma anche per chi è obbligato a dare risposte concrete ad essi.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOLE: indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato

Nel quinquennio 2009/2013 i parametri sono risultati i seguenti:

ANNO 2009: n. 3 parametri positivi

ANNO 2013: il dato non è disponibile in quanto non è ancora stato redatto il rendiconto 2013.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

- 1. Attività Normativa:** indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Adozione di atti di Modifica/adozione regolamentare durante il mandato:

Modifica al Testo Unico dei regolamenti in materia di Entrate Comunali (delibera C.C. n. 4 del 29/4/2011)

Approvazione nuovo regolamento Mercato settimanale stagionale (delibera C.C. n. 14 del 27/06/2011)

Approvazione regolamento comunale sui controlli interni (delibera C.C. n. 6 del 19/2/2013)

Approvazione regolamento TARES (delibera C.C. n. 20 del 25/09/2013)

Approvazione regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (delibera G.M. n. 22 del 6/7/2011)

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

- 2.1.1 ICI /IMU:** Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)

ALIQUOTE ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	6 per mille	6 per mille	6 per mille	5 per mille	5 per mille
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Altri immobili	7 per mille	7 per mille	7 per mille	9,2 per mille	9,8 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	Esenti se con requisiti	Esenti se con requisiti	Esenti se con requisiti	Esenti se con requisiti	Esenti se con requisiti

2.1.2 Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

ALIQUOTE addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota unica	0,1 per mille	0,1 per mille	0,1 per mille	0,1 per mille	0,1 per mille
Fascia esenzione	=	=	=	=	=
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	71,01%	70,12%	83,34%	81,48%	100%
Costo del servizio pro-capite	284,52	288,15	284,46	289,04	294,56

I dati relativi al 2013 sono indicati con valori provvisori, gli importi definitivi saranno disponibili ad approvazione del rendiconto per l'esercizio 2013.

3. Attività amministrativa.

3.1. Fino all'anno 2013, il Comune non disponeva di un sistema dei controlli interni; a seguito della nuova disciplina obbligatoria introdotta dal nuovo art. 147 del d. lgs. 267/2000 (Tuel) dal 2013, l'Ente con deliberazione consiliare n. 6 del 19/2/2013, si è dotato di Regolamento dei controlli interni, per l'attuazione dei seguenti controlli:

controllo di regolarità amministrativa e contabile: ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

controllo di gestione: ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

controllo sugli equilibri finanziari: ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

3.1.1 Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale: razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;

Nel corso del mandato, si è assistito ad una evoluzione normativa in materia di personale molto significativa, portando l'Amministrazione Comunale di Montecreto ad affrontare problematiche sia di natura giuridica che economica. Alla gestione del personale è stata posta particolare attenzione e sono state portate a termine diverse iniziative in tale senso: si è proceduto, insieme ai comuni facenti parte dell'ex Comunità Montana del Frignano, ora Unione dei Comuni, ad una ricognizione e revisione dei fondi delle risorse decentrate, è stata approvata una convenzione per il nucleo di valutazione, è stato adottato un Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. In tema di personale, purtroppo, si è assistito ad una normativa molto aspra che di fatto ha posto limiti molto severi alle capacità assunzionali degli enti, rendendo difficoltoso l'operato quotidiano degli addetti ai lavori: al fine di garantire comunque il servizio, realizzando economie di spese, l'Amministrazione ha posto in essere una convenzione con un comune limitrofo per la gestione associata del Servizio di Polizia Municipale ed una convenzione per la gestione associata dei Servizi Sociali attiva dal 01/01/2014. Mi preme sottolineare come per quanto riguarda la Convenzione di Polizia Municipale si sia concretizzata a causa di una spesa enormemente più grande rispetto a quella proposta dall'Unione dei Comuni. Fatto questo che purtroppo ricorre in altri ambiti che, facendo leva sulle norme statali e regionali, obbligano di fatto l'Ente ad unire servizi con spese aumentate e standard identici a quelli offerti in precedenza. Per questo motivo il Comune di Montecreto ha condotto battaglie sia sul fronte delle Unioni imposte dalla Regione Emilia Romagna, che sul fronte delle Unioni dei servizi imposte con criteri risibili dalle norme attualmente vigenti. Pare evidente come la rincorsa alle sacrosante economizzazioni del settore Pubblico non possano avvenire grazie a norme faragginose ed isteriche, ma dovrebbero passare da una corretta valutazione e differenziazione degli Enti, penalizzando maggiormente chi della virtù non ha fatto una bandiera di buona e corretta Amministrazione, rendendosi corresponsabile del debito pubblico che oggi grava sul nostro Paese.

- Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità di investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere)

Avendo ereditato un ente in palese difficoltà economica, l'operato Amministrativo si è sin da subito indirizzato su due fronti: il primo la ricognizione dei bisogni primarie di opere sul territorio. Esempio concreto è stata la necessità di reperire fondi, progetti e conseguenti opere per l'ampliamento del Cimitero di Acquari a, lasciato dalla precedente Amministrazione in condizioni di poter ricevere non più del cinquanta per cento delle salme che in quella frazione purtroppo si concretizzano in un solo anno. Il secondo è stato un investimento sulle energie alternative (impianto fotovoltaico) che a fronte di una spesa di circa 600.000 euro, è oggi in grado di concretizzare un introito positivo e netto dalle spese manutentive ed ammortamenti, di circa 80.000 euro, che hanno reso più semplice gli investimenti sul territorio. Anche qui però l'inasprirsi delle

norme sull'indebitamento degli Enti Pubblici, ha di fatto smorzato gli effetti positivi di tale scelta. Basti pensare che tale somma guadagnata ogni anno per i prossimi venti senza le attuali restrizioni in materia di assunzioni di credito, avrebbe potuto portare alla stipula di un mutuo ventennale di circa 1.500.000 euro. Cifra questa che avrebbe potuto rilanciare l'intero territorio Amministrato.

A titolo esemplificativo riporto qui di seguito i lavori pubblici eseguiti e suddivisi anno per anno.

Anno 2009

- asfaltatura Via La Marina;
- seggiovia Esperia;
- tappeto di trasferimento Esperia;
- rete acqua Rovinella La Croce;
- sistemazione Via Casa Baratta.

Risorse investite 1.565.000 euro

Anno 2010

- messa in sicurezza frana di Passo del Lupo;
- manutenzione straordinaria cimitero del Capoluogo;
- acquisto proiettori Natalizi;
- realizzazione impianto fotovoltaico in Via Lastra Nera;
- manutenzione straordinaria Via Ronco la Croce;
- manutenzione straordinaria Via Gambarà.

Risorse investite 815.000 euro

Anno 2011

- arredi scuola dell'infanzia di Montecreto;
- arredi scuola elementare Acquaria;
- illuminazione pubblica Via Roma Via Circonvallazione Nord;
- messa in sicurezza Via Circonvallazione Nord;
- manutenzione Via Ronco la Croce;
- ampliamento Cimitero di Acquaria.

Risorse investite 345.000 euro

Anno 2012

- ❑ manutenzione straordinaria Via Fontana;
- ❑ reti acqua e fogne di Via Fontana;
- ❑ ristrutturazione interna scuola dell'infanzia a Montecreto;
- ❑ asfaltatura Via Circonvallazione Nord;
- ❑ asfaltatura Via Confetta;
- ❑ manutenzione scuola elementare Acquaria;
- ❑ manutenzione straordinaria cimitero di Acquaria;
- ❑ asfaltatura Via del Monte e Via Piave Acquaria;
- ❑ asfalto Via Gambarà secondo stralcio;
- ❑ manutenzioni stradali varie.

Risorse investite 359.500 euro.

Anno 2013

- ❑ manutenzione Via del Parco;
- ❑ manutenzione straordinaria Via Marconi;
- ❑ reti acqua e fogne Via Marconi;
- ❑ manutenzione straordinaria Casa della Mariola;
- ❑ realizzazione muro di cinta ampliamento cimitero di Acquaria;
- ❑ manutenzioni stradali varie.

Risorse investite 240.500 euro.

- Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato

Gestione del territorio. Particolari problemi si sono incontrati in questo settore, dovuti essenzialmente alle carenze di fondi da investire soprattutto sulla prevenzione di frane e dissesti idrogeologici. In questi anni si sono acuiti tali problemi per lo più dovuti alla mancanza di risorse da investire in prevenzione e regimazione delle acque. Sempre più spesso si verificano sversamenti di fossati e smottamenti che intaccano infrastrutture causando disagi e danni materiali diretti ed indiretti intaccando settori economici vitali. Pare evidente come le sole risorse comunali non siano in grado di porre rimedio a tali problematiche che necessitano di interventi più consistenti da parte di enti superiori che purtroppo sempre più di rado sono in grado di intervenire su tali problematiche.

- Istruzione pubblica: sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato

Durante il quinquennio del mandato, per rispondere maggiormente alle necessità delle famiglie, è stata posta in essere con il Comune di Sestola una convenzione per la gestione del servizio nido d'infanzia, a cui tutti i bambini residenti nel Comune di Montecreto possono accedere alle stesse condizioni di quelli di Sestola. Particolare attenzione è poi stata data all'istruzione dei nostri bimbi, soprattutto in funzione dei locali di studio ed accoglienza degli stessi. Sin da subito infatti si effettuò una ricognizione precisa ed attenta dei numeri già presenti sui due plessi scolastici esistenti ed il numero delle nascite prevedibili nell'imminente futuro. Da quella ricognizione parve sin da subito evidente come i bambini che avrebbero potuto usufruire del servizio scolastico sarebbero raddoppiati nel giro di un paio d'anni. Previsione verificatasi tanto che dalle 25 unità del 2009 si è passati alle 55 circa del 2013. Così si operò sin dal secondo anno del mandato sul reperimento di risorse al fine di dare corso alla ristrutturazione interna del plesso ospitante la scuola dell'infanzia, che presentava problemi di fatiscenza e di sicurezza di operatori e fruitori della struttura. Ma sin da allora era intenzione di poter recuperare fondi per la riunificazione dei plessi, suddivisi in anni precedenti senza nessun criterio né di economicità né di logistica per il trasporto scolastico. Oltre a ciò, una ulteriore mancanza sul territorio era una struttura idonea alla Protezione Civile in caso di calamità naturale. Da qui l'idea di una struttura polifunzionale: scolastica e di protezione civile. Struttura ad oggi in corso di progettazione.

- Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine

Ciclo dei rifiuti. Attualmente le operazioni rivolte alla raccolta dei rifiuti è in carico ad una società esterna che per i prossimi decenni si occuperà dello smaltimento dei rifiuti. La zona montana del nostro comune non permette purtroppo la raccolta differenziata porta a porta a causa della dispersione abitativa che renderebbe tale operazione poco interessante dal punto di vista dei costi. Nonostante ciò in accordo con altri due enti limitrofi si è proceduto alla razionalizzazione della raccolta che sostanzialmente ha contenuto i costi di smaltimento e raccolta in tutto il quinquennio. Al fine di agevolare la raccolta differenziata si è altresì provveduto ad ubicare isole ecologiche di base in frazioni e capoluogo e si è anche riaperta l'isola ecologica di Montecreto con tutti i crismi di servizio che gli altri enti già avevano sul proprio territorio. Oggi questi investimenti stanno dando i loro frutti con un incremento della percentuale di differenziata raccolta sul territorio.

- Sociale:

Durante il quinquennio del mandato si è mantenuto costante il livello di assistenza agli anziani, alle famiglie con minori ed handicap, nonostante la continua riduzione di risorse. La particolare crisi congiunturale e le crescenti difficoltà economiche hanno portato ad interventi finalizzati a sostenere le situazioni più critiche, l'accesso a fondi privati e comunali ha inoltre permesso l'attivazione di prestazioni di lavoro accessorio di tipo occasionale attraverso i buoni lavoro. Per una maggiore razionalizzazione del sistema, con decorrenza 01/01/2014 è stata attivata la gestione associata del Servizio Sociale, unitamente ai Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni Montani (ex Comunità Montana del Frignano), al fine

di ottemperare alle norme vigenti. Gestione questa appena iniziata e da cui si attendono le risultanze sia economiche che di ricaduta di servizio sul territorio. Di particolare importanza e meritoria di segnalazione è la progressiva messa in opera del museo Comunale, grazie alla collaborazione di associazioni ed appassionati locali, che con dedizione hanno portato all'apertura di questo locale fruibile da tutti i cittadini. Come meritoria è l'iniziativa rivolta ai nostri anziani con il costante impegno del personale del Comune e degli Amministratori al fine di organizzare corsi motori fruibili dai numerosi anziani del posto. Impegno costante e determinato anche al sostegno di Casa della Mariola, struttura sociale operante nel nostro Comune da oltre un decennio che accudisce disabili mentali provenienti da tutta la Provincia di Modena. Inutile ricordare come le vigenti norme di standardizzazione ed accreditamento di tali servizi abbiano messo in crisi le gestioni di questi importanti servizi ai cittadini, valvola di sfogo occupazionale ed al tempo stesso fonte di risposta concreta ai disagi dei più bisognosi. Proprio osservando tali norme il Comune si è reso protagonista con rimodulazioni del contratto d'affitto in scadenza, rinunciando ad alcuni benefici assunti in precedenza in recepimento della legge regionale e rendendo possibile il mantenimento delle prestazioni in essere già fornite dalla struttura, divenendo di fatto un attore principale e positivo per il mantenimento in essere dell'attività svolta, contro le logiche oggi predominanti di accentramento e standardizzazione verso il basso del servizio svolto.

- Turismo: iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo

Il Comune di Montecreto partecipa, come altri comuni della montagna, al progetto "Cimone Dolce e Dinamico", finalizzato a promuovere il territorio dal punto di vista turistico e prevede diverse iniziative sportive, culturali musicali e di animazione. Da questo punto di vista molto il lavoro svolto. Infatti dal 2009 ad oggi si è teso ad economizzare sulle prestazioni di servizio fornite in precedenza arrivando ad una riduzione di spesa ad un terzo a parità di servizi offerti. Mi preme anche sottolineare che l'operato Amministrativo è stato rivolto oltre che alla razionalizzazione delle manifestazioni, anche al coltivare le condizioni al fine di formare associazioni locali proprio volte ad organizzare eventi di richiamo turistico. La nascita di una nuova associazione locale ha fatto sì di poter organizzare eventi di richiamo turistico e culturale di ottima fattura ed a costi molto più contenuti rispetto alle passate esperienze. Questo a tutto vantaggio delle casse comunali.

3.1.1.1 Valutazione delle performance: indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs. n. 150/2009

I criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D. Lgs. 150/2009, come da delibera precedentemente citata.

3.1.1.2 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUOEL:

Non ricorre la fattispecie.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/de cremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.378.816,76	1.502.491,08	1.724.708,56	1.754.646,42	2.019.546,72	46,46%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	597.048,01	1.069.285,60	230.335,64	250.161,00	706.057,10	18,25%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	502.500,00	646.250,00	0	0	119.915,23	- 76,13%
TOTALE	2.478.364,77	3.218.026,68	1.955.044,20	2.004.807,42	2.845.519,05	14,81%

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/de cremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.287.210,43	1.431.528,04	1.535.259,46	1.576.467,43	1.865.211,82	44,90%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.166.229,63	1.710.335,60	338.966,89	352.051,14	893.566,51	- 23,37%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	49.922,44	74.976,19	110.267,05	89.770,92	138.372,06	177,17%
TOTALE	2.503.362,50	3.216.839,83	1.984.493,40	2.018.289,49	2.897.150,39	15,73%

PARTITE DI GIRO (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	98.740,11	102.707,06	93.483,66	91.507,49	103.573,54	4,89%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	98.740,11	102.707,06	93.483,66	91.507,49	103.573,54	4,89%

I dati relativi al 2013 sono indicati con valori provvisori, gli importi definitivi saranno disponibili ad approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio 2013.

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.378.816,76	1.502.491,08	1.724.708,56	1.754.646,42	2.019.546,72
Spese Titolo I	1.287.210,43	1.431.528,04	1.535.259,46	1.576.467,43	1.865.211,82
Rimborso Prestiti parte del titolo III	49.922,44	74.976,19	110.267,05	89.770,92	138.372,06
Oneri urbanizzazione destinati c/corrente	40.000,00	52.000,00	31.189,46	60.000,00	13.837,54
SALDO DI PARTE CORRENTE	81.683,89	47.986,85	110.371,51	148.408,07	29.837,54

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	597.048,01	1.069.285,60	230.335,64	250.161,00	706.057,10
Entrate titolo V**	502.500,00	646.250,00	0	0	119.915,23
TOTALE titoli (IV + V)	1.099.548,01	1.715.535,60	230.335,64	250.161,00	825.972,33
Spese Titoli II	1.166.229,63	1.710.335,60	338.966,89	352.051,14	893.566,51
Differenza di parte capitale	-66.681,62	5.200,00	- 108.631,25	- 101.890,14	- 67.594,18
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	118.000,00	84.800,00	143.000,00	169.126,80	194.713,00
Oneri urbanizzazione destinati a c/corrente	- 40.000,00	- 52.000,00	- 31.189,46	- 60.000,00	- 13.874,70
SPESE DI PARTE CAPITALE	11.318,38	38.000,00	3.179,29	7.236,66	113.244,12

** Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

I dati relativi al 2013 sono indicati con valori provvisori, gli importi definitivi saranno disponibili ad approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio 2013.

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	1.008.733,06	1.503.958,04	1.422.911,07	1.842.034,69	1.651.381,10
Pagamenti	1.270.824,58	1.178.353,00	1.217.129,06	1.326.684,40	1.370.105,44
Differenza	- 262.091,52	+ 325.605,04	+ 205.862,01	+ 515.350,29	281.275,66
Residui attivi	1.568.371,82	1.816.775,70	625.536,79	254.280,22	Dato non disponibile
Residui passivi	1.331.278,03	2.141.193,89	860.848,00	783.112,58	Dato non disponibile
Differenza	237.093,79	- 324.418,19	- 235.311,21	- 528.832,36	Dato non disponibile
Avanzo (+) Disavanzo (-)	- 24.997,73	+ 1.186,85	- 29.449,20	- 13.482,07	Dato non disponibile

*Ripetere per ogni anno del mandato.

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	11.318,38	39.269,24	40,50	188.290,11	Dati non disponibili
Per spese in conto capitale	=	=	=	20.032,79	Dati non disponibili
Per fondo ammortamento	=	=	=	=	Dati non disponibili
Non Vincolato	134.107,09	217.793,77	301.586,30	174.713,11	Dati non disponibili
Totale	145.425,47	257.063,01	301.626,80	383.036,01	Dati non disponibili

Alla data della presente relazione il rendiconto di gestione 2013 non è stato redatto e i dati non sono quindi disponibili.

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	162.725,63	645.136,40	613.402,49	995.792,75	805.038,66
Totale residui attivi finali	1.991.075,70	2.678.530,98	2.289.582,31	2.132.014,33	Dati non disponibili
Totale residui passivi finali	2.008.375,86	3.066.604,37	2.601.658,00	2.744.771,07	Dati non disponibili
Risultato di amministrazione	145.425,47	257.063,01	301.626,80	383.036,01	Dati non disponibili
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Alla data della presente relazione il rendiconto di gestione 2013 non è stato redatto e i dati non sono quindi disponibili.

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2009 applicato a Bilancio 2010	2010 applicato a Bilancio 2011	2011 applicato a Bilancio 2012	2012 applicato a Bilancio 2012	2013 applicato a Bilancio 2013 *
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese Correnti non ripetitive					
Spese Correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	84.800,00	142.969,06	169.126,80	174.713,00	
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	84.800,00	142.969,06	169.126,80	174.713,00	

* Alla data della presente relazione il rendiconto di gestione 2013 non è stato redatto e i dati non sono quindi disponibili.

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31-12.	2009 e Precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2012)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	29.919,08	10.140,80	34.632,19	119.672,98	194.365,05
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	568,90	1.773,00	14.236,06	36.729,61	53.307,57
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	133.744,79	67.266,45	106.453,09	91.877,63	399.341,96
Totale	164.232,77	79.180,25	155.321,34	248.280,22	647.014,58
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	524.416,70	720.000,00	137.598,36	6.000,00	1.388.015,06
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	96.699,28				96.699,28
Totale	621.115,98	720.000,00	137.598,36	6.000,00	1.484.714,34
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	285,41				285,41
Totale generale	785.634,16	799.180,25	292.919,70	254.280,22	2.132.014,33

Residui passivi al 31-12.	2009 e Precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2012)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	147.250,01	94.070,64	202.548,10	483.277,75	927.146,50
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	549.571,38	709.497,92	231.840,21	299.641,38	1.790.551,34
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI			22.738,13		22.738,13
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	4.095,52		46.58	193,00	4.335,10

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013*
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e II	39,29%	31,359%	32,74%	24,47%	%

* Alla data della presente relazione il rendiconto di gestione 2013 non è stato redatto e i dati non sono quindi disponibili.

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab. , l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013)

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	NS

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

(Questionari Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	2.286.946,66	2.858.219,92	2.747.952,87	2.658.181,86	2.639.725,03
Popolazione Residente	992	995	995	998	986
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	2.305,38	2.872,58	2.761,76	2.663,50	2.677,20

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	6,790%	7,320%	7,32%	6,343%	4,73%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

Anno 2009*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	7.097.205,64
Immobilizzazioni materiali	10.949.400,74		
Immobilizzazioni finanziarie	265.668,37		
Rimanenze			
Crediti	1.517.949,42		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	2.751.332,02
Disponibilità liquide	162.725,63	Debiti	3.047.206,50
Ratei e Risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	12.895.744,16	TOTALE	12.895.744,16

Anno 2012*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	8.322.962,63
Immobilizzazioni materiali	11.677.841,84		
Immobilizzazioni finanziarie	266.668,37		
Rimanenze			
Crediti	2.125.804,35		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.153.481,13
Disponibilità liquide	995.792,75	Debiti	3.589.663,55
Ratei e Risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	15.066.107,31	TOTALE	15.066.107,31

***Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.**

7.1 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)*	379.143,84	379.143,84	379.143,84	375.370,92	375.370,92
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	356.864,18	373.858,17	330.103,80	356.188,42	357.979,36
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti*	27,724%	26,11%	21,51%	22,59%	19,19%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

I dati relativi al 2013 sono indicati con valori provvisori, gli importi definitivi saranno disponibili ad approvazione del rendiconto per l'esercizio 2013.

8.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa personale* Abitanti	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
	410,87	429,08	387,66	410,82	413,30

***Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP**

I dati relativi al 2013 sono indicati con valori provvisori, gli importi definitivi saranno disponibili ad approvazione del rendiconto per l'esercizio 2013.

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti Dipendenti*	124	124,37	124,37	124,75	123,25

*N. dipendenti a tempo indeterminato al 31/12.

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato si sono instaurati rapporti di lavoro flessibile, rispettando la normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Spesa per rapporti di lavoro flessibile sostenuta nel periodo considerato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spese di personale per rapporti di lavoro flessibile	19.755,50	15.784,16	22.000,00	29.548,04	28.201,92

L'importo totale della spesa per rapporti di lavoro flessibile sostenuta negli anni come sopra indicato, superiore alla spesa impegnata nell'anno 2009 ovvero l'importo medio del triennio precedente è giustificato dalla deroga prevista per l'assunzione di vigili urbani dalla L. di conversione del D.L. n. 216/2011 e dalle discipline previste dalla deliberazione n. 11/2012 C.C. Sezione Riunite.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Non ricorre la fattispecie.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo Risorse decentrate	40.997,88	43.869,37	41.593,26	41.593,26	41.593,26

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni): non ricorre la fattispecie.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Nel corso del quinquennio di mandato non sono state rilevate gravi irregolarità contabili da parte della Corte dei Conti, in seguito ai controlli di cui alla Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta affermativa, riportare in sintesi il contenuto: NO

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

Nel corso del mandato, il Comune non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Il revisore ha sollecitato diverse volte l'aggiornamento dell'inventario analitico dei beni mobili ed immobili come previsto dall'art. 230, commi 4 e 7 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato

Nonostante la rigidità del bilancio comunale, la gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità, alla razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse correnti e al continuo monitoraggio della spesa , in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

- Potenziamento accertamenti entrate correnti
- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili

Parte V – 1 Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dell'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012: non ricorre la fattispecie.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008

SI	NO
----	----

La fattispecie descritta non ricorre.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

SI	NO
----	----

La fattispecie descritta non ricorre.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

La fattispecie descritta non ricorre.

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

Non sussiste la fattispecie.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Non ricorre la fattispecie.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Montecreto che è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti .

Li.....

IL SINDACO

MAURIZIO CADEGIANI

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle

certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge. N. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì.....

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Bigi dott. Ettore

(1) Va indicato il nome ed il cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti e tre i componenti.